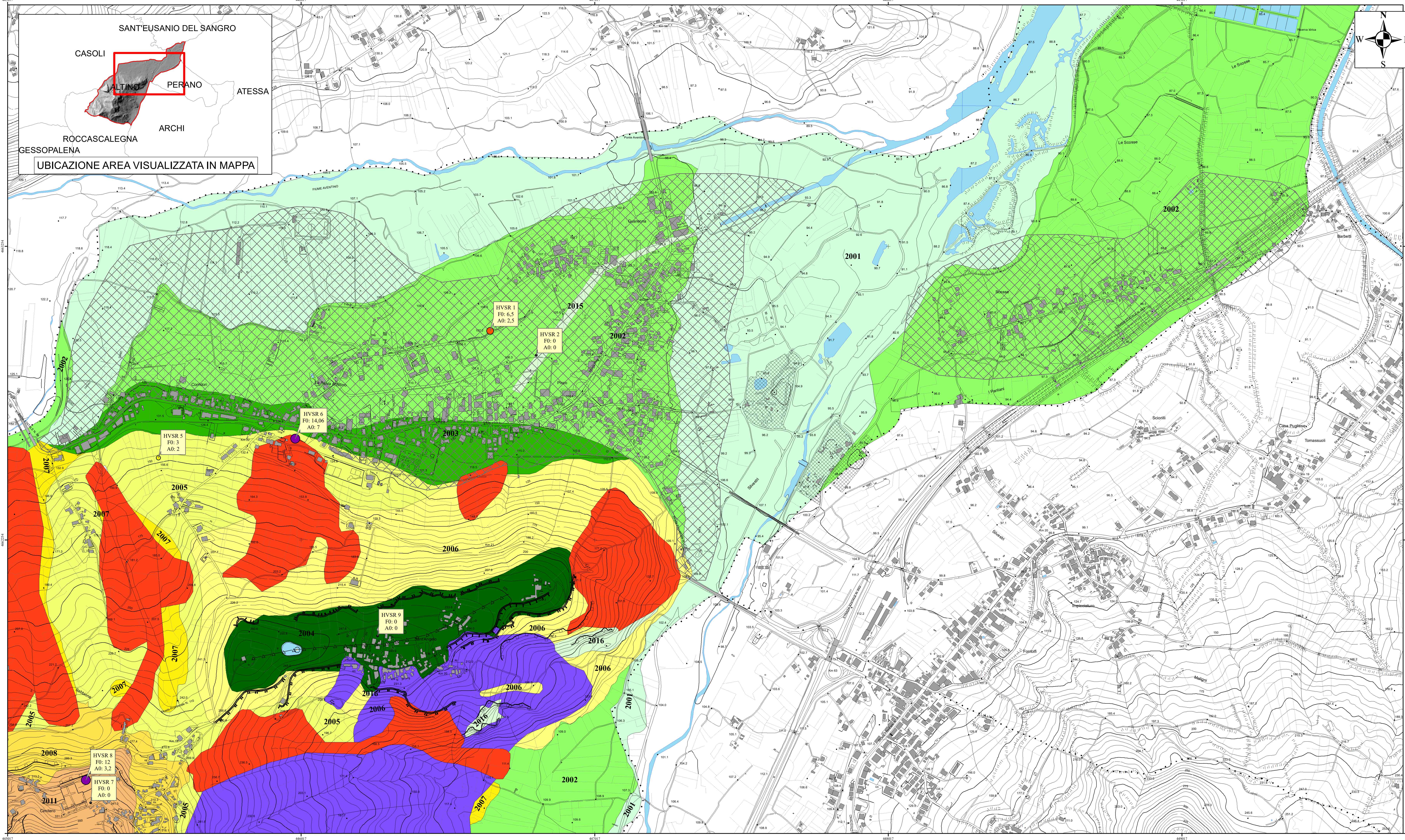


### Legenda

#### ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONE

ZONA 1	ZONA 2
<p><b>2001</b></p> <p>Ghiaie pulite con ghiaiolmenti ben assortiti.              Unità litologica E2.              Spessore rilevato 12-18m.              Vs media 350 m/s.</p> <p>Substrato geologico non rigido.              Unità litologica D.              Vs variabili tra 350 e 550 m/s.              La profondità in cui si hanno vs &gt;800 m/s, tali da farlo diventare substrato geologico rigido non è nota.</p>	<p><b>2002</b></p> <p>Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia e limo.              Unità litologica E3.              Spessore rilevato 15-20m.              Vs media 350 m/s.</p> <p>Substrato geologico non rigido.              Unità litologica D.              Vs variabili tra 350 e 550 m/s.              La profondità in cui si hanno vs &gt;800 m/s, tali da farlo diventare substrato geologico rigido non è nota.</p>
ZONA 3	ZONA 4
<p><b>2003</b></p> <p>Ghiaie argillose, miscela di ghiaia, sabbia e argilla.              Unità litologica E3.              Spessore rilevato 5m. Vs media 350 m/s.</p> <p>Ghiaie pulite con ghiaiolmenti ben assortiti.              Unità litologica E3.              Spessore rilevato 15-20m.              Vs media 350 m/s.</p> <p>Substrato geologico non rigido.              Unità litologica D.              Vs variabili tra 350 e 550 m/s.              La profondità in cui si hanno vs &gt;800 m/s, tali da farlo diventare substrato geologico rigido non è nota.</p>	<p><b>2004</b></p> <p>Ghiaie argillose, miscela di ghiaia, sabbia e argilla.              Unità litologica E3.              Spessore rilevato 15-20m.              Vs media 300 m/s.</p> <p>Substrato geologico non rigido.              Unità litologica D.              Vs variabili tra 350 e 550 m/s.              La profondità in cui si hanno vs &gt;800 m/s, tali da farlo diventare substrato geologico rigido non è nota.</p>
ZONA 5	ZONA 6
<p><b>2005</b></p> <p>Substrato geologico non rigido caratterizzato da alternanze di litologie.              Unità litologica Bc.              Spessore non definibile in base ai dati raccolti.              Vs nella zona superficiale variabili da 250 a 400 m/s.</p>	<p><b>2006</b></p> <p>Substrato geologico non rigido.              Unità litologica D.              Vs variabili tra 350 e 550 m/s.              La profondità in cui si hanno vs &gt;800 m/s, tali da farlo diventare substrato geologico rigido non è nota.</p>
ZONA 7	ZONA 8
<p><b>2007</b></p> <p>Culture eluvio-colluviale. Spessore max 5 m.              Unità litologica E3. Vs circa 200 m/s.</p> <p>Substrato geologico non rigido caratterizzato da alternanze di litologie.              Unità litologica Bc.              Spessore non definibile in base ai dati raccolti.              Vs nella zona superficiale variabili da 250 a 400 m/s.</p>	<p><b>2008</b></p> <p>Culture eluvio-colluviale. Spessore max 4 m.              Unità litologica E6. Vs circa 200 m/s.</p> <p>Substrato geologico caratterizzato da alternanze di litologie stratificate.              Unità litologica B4.              Spessore non definibile in base ai dati raccolti.              Vs nella zona superficiale variabili da 300 a 750 m/s.</p>
ZONA 9	ZONA 11
<p><b>2009</b></p> <p>Culture eluvio-colluviale. Spessore max 5 m.              Unità litologica E3. Vs circa 200 m/s.</p> <p>Substrato geologico caratterizzato da alternanze di litologie stratificate.              Unità litologica B3.              Spessore non definibile in base ai dati raccolti.              Vs nella zona superficiale variabili da 300 a 750 m/s.</p>	<p><b>2011</b></p> <p>Substrato geologico caratterizzato da alternanze di litologie stratificate.              Unità litologica B4.              Spessore non definibile in base ai dati raccolti.              Vs nella zona superficiale variabili da 300 a 750 m/s.</p>
ZONA 15	ZONA 16
<p><b>2015</b></p> <p>Riparto di origine antropica.              Unità litologica G. Spessore 10 m.</p> <p>Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia e limo.              Unità litologica E3.              Spessore rilevato 15-20m.              Vs media 350 m/s.</p> <p>Substrato geologico non rigido.              Unità litologica D.              Vs variabili tra 350 e 550 m/s.              La profondità in cui si hanno vs &gt;800 m/s, tali da farlo diventare substrato geologico rigido non è nota.</p>	<p><b>2016</b></p> <p>Ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia e limo.              Unità litologica E3.              Spessore rilevato 15-20m.              Vs media 350 m/s.</p> <p>Substrato geologico non rigido.              Unità litologica D.              Vs variabili tra 350 e 550 m/s.              La profondità in cui si hanno vs &gt;800 m/s, tali da farlo diventare substrato geologico rigido non è nota.</p>



#### ZONE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA'

Stato di attività	Attivo	Quiescente
Instabilità di versante		

#### ELEMENTI LINEARI

Altezza tra 10 e 20 m	Altezza > 20 m	Tipo di instabilità
		Orlo di scarpata morfologica
		Orlo di terrazzo fluviale
Cresta		

#### ELEMENTI AREALI

Aree con possibili importanti variazioni idromorfologiche alla scala di sito delle caratteristiche geotecniche dei materiali fini contenutivi che potrebbero determinare fenomeni di cedimenti differenziali e con possibili forti discontinuità di materiali granulari potenzialmente liquefificabili. Si raccomandano tutti gli approfondimenti necessari al fine di definire tali possibili elementi di instabilità.

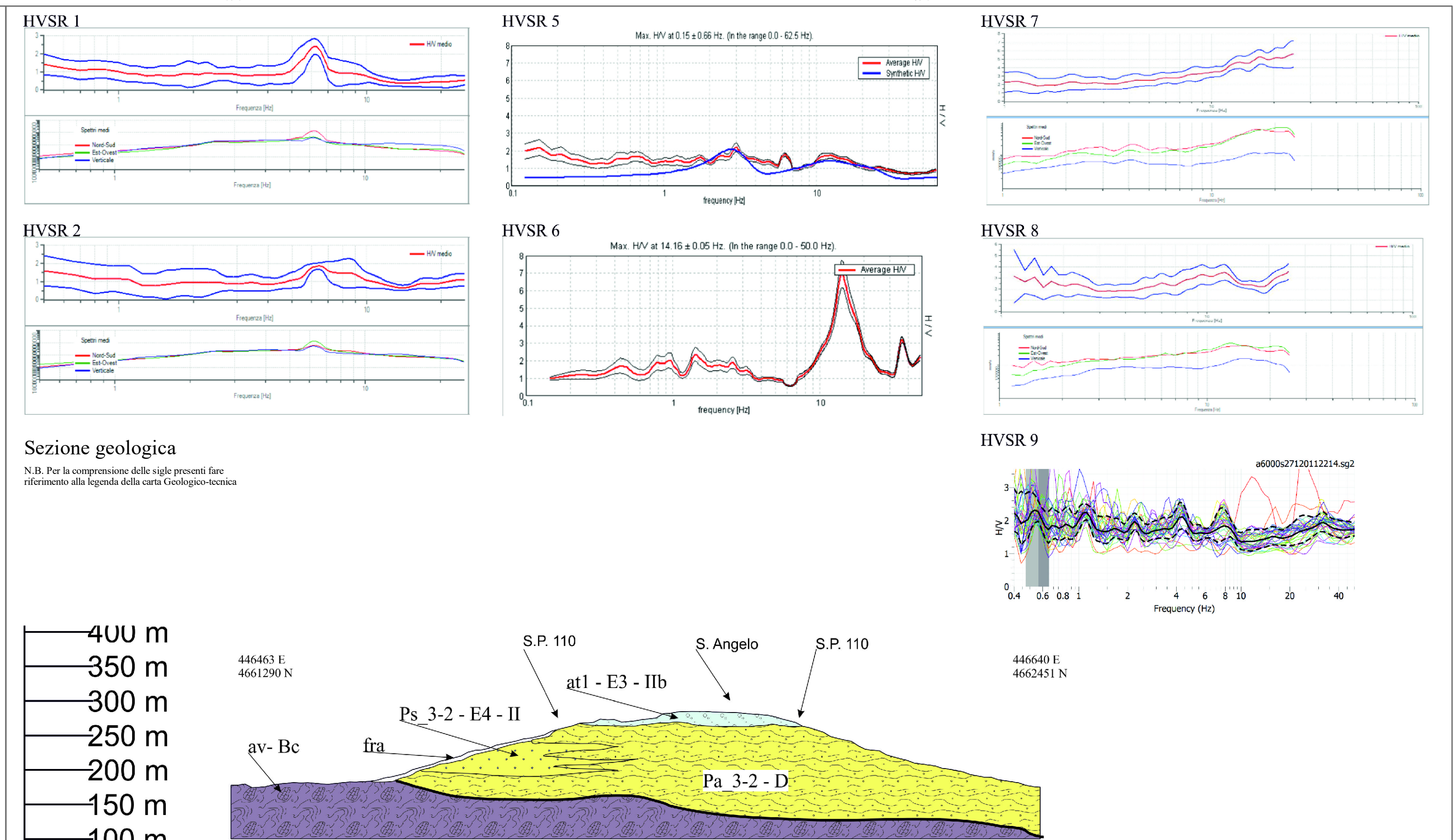
#### FREQUENZE FONDAMENTALI DI VIBRAZIONE

Frequenza fondamentale di vibrazione (F0) e ampiezza del picco HV (A0)

F0 (Hz)	A0
Nessun picco significativo	1.1 - 1.9
0.5 - 0.9	2.0 - 2.9
1.0 - 2.4	3.0 - 3.9
2.5 - 4.9	4.0 - 4.9
5.0 - 7.4	5.0 - 10.0
7.5 - 9.9	
10.0 - 14.9	
15.0 - 20.0	

#### SEZIONE GEOLOGICA

N.B. Per la composizione delle sigle presenti fare riferimento alla legenda della carta geologica.



#### BIBLIOGRAFIA

- REGIONE ABRUZZO - Gruppo di Lavoro per le Attività di Microzonazione Sismica - LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v.1.2.
- DPG - Commissione tecnica per la microzonazione sismica. Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.
- ISPRA - SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA Carta geologica d'Italia in scala 1:50000 - Foglio 358 "Pescocostanzo".
- ISPRA - SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA NOTE ILLUSTRATIVE della CARTA GEOLOGICA D'ITALIA alla scala 1:50.000 foglio 358 "Pescocostanzo".
- Autore del Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Sangro Carta della pericolosità e Carta geomorfologica del Piano Stralciato di Bacino per l'Assenza litologica dei Bacini litologici di Rilievo Regionale Abruzzo e del Bacino Interregionale del Sangro Fenomeni Geodinamici e Processi Evolutivi Regione Abruzzo. Foglio 378 O e 378 E.
- ISPRA: IFTI - Inventario dei Monumenti in Italia.